

MESSAGGIO MUNICIPALE N° 135

**Scioglimento del Consorzio depurazione acque
Lugano e Dintorni**

**Stanziamiento di un credito di Fr. 2'013.—
quale partecipazione del Comune ai costi
per riportare le infrastrutture consortili
in uno stato funzionale adeguato**

Signora presidente,
Signori consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la proposta di scioglimento del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni, di cui il nostro Comune fa parte.

Scioglimento dell'attuale Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni

In data 4 febbraio 1959 fu costituito, sulla base della legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945, il Consorzio per la Depurazione delle Acque Lugano e Dintorni che aveva per scopo la costruzione delle canalizzazioni per l'adduzione delle acque luride dei Comuni di Canobbio, Comano, Cureggia, Gentilino, Lugano, Massagno, Paradiso, Pazzallo, Porza, Pregassona, Savosa, Sorengo e Viganello, al costruendo impianto di depurazione acque di Lugano e Dintorni (IDA). Lo statuto del Consorzio fu poi modificato in fasi successive per adeguarlo alla legge sul consorzio dei Comuni del 21 febbraio 1974 (LCCom). L'11 dicembre 2001 il comprensorio consortile veniva esteso con l'inclusione del Comune di Pambio-Noranco. L'ultima modifica statutaria è stata apportata nel 2001.

Attualmente, come a tutti noto, 7 Consorzi, e più precisamente:

- Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CLD)
- Consorzio Depurazione Acque Sponda Sinistra del Vedeggio (CSSV)
- Consorzio Depurazione Acque Sponda Destra Basso Vedeggio (CSDBV)
- Consorzio Depurazione delle Acque Residuali Defluenti nel Laghetto di Muzzano (CLM)
- Consorzio per la depurazione delle Acque della Bassa Capriasca (CBC)
- Consorzio Depurazione Acque Mezzovico-Vira, Camignolo e Sigirino (CMVCS)
- Consorzio depurazione Acque Riviera-Bironico (CRB)

convogliano le loro acque luride all'IDA di Bioggio, costruito ed ampliato in diverse fasi dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni, con la partecipazione finanziaria dei Consorzi, con le percentuali elencate qui di seguito:

-	CLD	61.65%	-	CBC	2.46%
-	CSSV	14.05%	-	CMVCS	2.21%
-	CSDBV	13.71%	-	CRB	1.95%
-	CLM	3.98%			

In data 20 dicembre 1988 fu ratificata dal Consiglio di Stato una convenzione stipulata fra tutti e sette i Consorzi affinché l'adduzione fosse regolarmente autorizzata. La Convenzione prevedeva, oltre al modo di pagamento delle opere, una chiave di riparto interconsortile per il pagamento dei costi di gestione annuali. I singoli Consorzi provvedevano in seguito alla ripartizione degli oneri sulla base dei propri statuti. Nella convenzione è ancorato, oltre al diritto di proprietà dell'IDA, anche una clausola ben precisa che recita testualmente:

Art. 14) Struttura giuridica unica

I Consorzi convenzionati s'impegnano, al momento opportuno, in particolare alla conclusione della costruzione dei rispettivi collettori ed impianti consortili, ad intavolare trattative tra loro al fine di giungere alla costituzione di un unico Consorzio che si estenda alla giurisdizione di tutti i Consorzi convenzionati.

Nel periodo transitorio le Delegazioni consortili dei rispettivi Consorzi si riuniscono almeno una volta l'anno al fine di orientare sullo stato dei lavori e fare il punto alla situazione.

Ora, a prescindere dal fatto che saltuariamente i Comuni consorziati (e convenzionati) si facevano parte diligente, tramite la propria Delegazione consortile, di rivendicare una più diretta partecipazione alle deliberazioni del CLD, ci sembra giunto il momento opportuno, essendo gli obiettivi di cui all'Art. 14 in pratica raggiunti, di procedere alla costituzione del Consorzio unico. Per questi motivi, in data 9 febbraio 2001, il Dipartimento del Territorio costituiva un gruppo di lavoro (denominato Commissione Consorzio Unico), coordinato da un rappresentante della Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, con un rappresentante per ogni Consorzio. Questa Commissione aveva il compito di analizzare in dettaglio tutti i presupposti (opere d'adduzione, loro stato di conservazione ed eventuali opere mancanti) entranti in linea di conto per un rigoroso rispetto, verso tutti i Comuni del nuovo Consorzio, con le legittime pregiudiziali per le valutazioni, sia dal lato positivo, sia da quello negativo, risultante dall'esame delle opere realizzate da ogni singolo Consorzio. Un lavoro sicuramente arduo, ma veramente importante, per sbarazzare il campo da eventuali critiche. La Commissione si è avvalsa, per gli aspetti tecnici, della collaborazione di uno studio d'ingegneria del Sopraceneri (che non era quindi stato precedentemente coinvolto in nessuno dei Consorzi che si vuole unificare). Sono seguite, ad ogni passo della procedura, l'esame e l'approvazione dei documenti:

- da parte della Commissione Consorzio Unico;
- da parte delle 7 delegazioni consortili;
- e, in tempi diversi, dai Comuni facenti capo ai 7 Consorzi.

L'analisi dei dati è stata fatta con la situazione alla fine del 2002. I Comuni considerati nello studio sono quelli esistenti prima delle votazioni comunali dell'aprile 2004. Il progetto di nuovo statuto, per contro, fa stato della situazione al marzo 2005. I Comuni coinvolti sono 31 e più precisamente:

1.	Agno	11.	Collina d'Oro	21.	Origlio
2.	Alto Malcantone	12.	Comano	22.	Paradiso
3.	Bedano	13.	Cureglia	23.	Ponte Capriasca
4.	Bioggio	14.	Gravesano	24.	Porza
5.	Bironico	15.	Lamone	25.	Rivera
6.	Cademario	16.	Lugano	26.	Savosa
7.	Cadempino	17.	Manno	27.	Sigirino
8.	Camignolo	18.	Massagno	28.	Sorengo
9.	Canobbio	19.	Mezzovico-Vira	29.	Torricella-Taverne
10.	Capriasca	20.	Muzzano	30.	Vernate
				31.	Vezia

A quelli “primitivi” sono stati aggiunti:

- Montagnola ora Collina D'Oro
- Pambio-Noranco ora Lugano
- Vernate

Per questi 3 comprensori si è appurato che gli stessi erano già allacciati all'IDA di Bioggio, tramite canalizzazioni comunali e consortili. La situazione è stata regolarizzata dai rispettivi Consorzi e Comuni per quel che concerne le reti d'adduzione. Per il riscatto della loro quota parte dell'IDA si è fissato un importo una tantum; tale importo viene riversato ai Consorzi comproprietari. Tutti i principali dati, relativi allo studio sopraccitato, sono stati inseriti in rete (www.cdaled.ch) ed inviati ai Comuni per la loro presa di posizione. Secondo i disposti dell'articolo 41 della legge sul consorzio dei Comuni dovrà essere istituita una commissione ad hoc nominata dal Consiglio di Stato per la liquidazione dei Consorzi esistenti. Quale suggerimento si potrà valutare che la Commissione per la costituzione di un Consorzio Unico tra i Consorzi facenti capo all'IDA di Bioggio (dec. D.T. del 09.02.1999) si occupi pure delle questioni attinenti alla liquidazione. Il relativo rapporto dovrà essere ratificato dal Consiglio di Stato. Lo scioglimento è previsto, se la procedura non incontrerà intralci imprevisti, per la fine dell'anno 2006; in questo modo per l'anno civile 2007 i nuovi organi consortili dovrebbero poter agire in modo autonomo.

Decisione del Consiglio Consortile

Il Consiglio Consortile del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni ha approvato all'unanimità lo scioglimento con decisione del 18 aprile 2005.

Tabella sulle compensazioni (Allegato)

Questa tabella indica gli importi valutati per la messa a punto di tutta la rete consortile esistente, calcolati sulla base delle interessenze primitive. Gli importi indicati serviranno per la creazione di un fondo, da utilizzare nei prossimi anni, per il risanamento delle canalizzazioni esistenti, la cui età risale agli inizi degli anni settanta. La Commissione propone la possibilità di un pagamento rateale per due motivi: gli importi non saranno usati immediatamente; i comuni che hanno a carico importi rilevanti potranno procedere da un pagamento rateale su 10 anni senza aggravarsi di interessi. Per i Comuni che intendono liquidare, al ricevimento della fattura, il pagamento in un'unica rata, sarà concesso uno sconto del 10 %. Gli importi dei Comuni nel frattempo aggregati, andranno a carico dei nuovi Comuni.

Per il nostro Comune l'importo è fissato in **fr. 2'237.—**. In base a quanto proposto si ritiene evidentemente opportuno procedere ad un versamento di un'unica rata in modo da poter beneficiare dello sconto del 10%. Contributo che verrebbe ridotto a **fr. 2'013.—** e richiesto con tutta probabilità durante l'anno 2007.

Visto quanto precede, v'invitiamo a voler risolvere:

- a) E' approvato lo scioglimento del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni ai sensi dell'art. 41 della LCCom, scioglimento che avrà luogo a tutti gli effetti in concomitanza con l'approvazione, sempre da parte dell'Esecutivo Cantonale, dello statuto del nuovo “Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni” ai sensi dell'art. 9 della LCCom.
- b) E' concesso un credito di fr. 2'013.— quale partecipazione del Comune ai costi per riportare le infrastrutture consortili in uno stato funzionale adeguato, come alla tabella “ripartizione conclusiva dei compensi”.
- c) Il credito verrà iscritto nel conto investimenti del comune.

- d) L'opera sarà ammortizzata secondo i disposti dell'articolo 12 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
- e) Il presente credito ha la validità di cinque anni dalla sua approvazione.
- f) Il municipio è incaricato di comunicare la presente decisione alla Delegazione Consortile.

Con osservanza.

Per il municipio di Comano:

Il sindaco:
Marco Valli

Il segretario:
Valerio Soldini